

## Il mio stage RISTORANTE "SAINT JACQUES" A BERGERAC (PÉRIGORD)



Per fare il punto sulla mia esperienza di stage in Francia ho voluto analizzare sia gli aspetti positivi che quelli negativi ed ecco il risultato della mia riflessione:

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
<ul style="list-style-type: none"><li>– Personalmente, per la crescita lavorativa e da “uomo”, posso ringraziare questa esperienza che mi ha responsabilizzato ancor di più di quando sono partito. Auguro a tutti di intraprendere un’esperienza di questo tipo.</li><li>– In campo culinario ho avuto il piacere di apprendere molto e di scoprire che quest’esperienza ha suscitato in me l’amore per la cultura culinaria francese.</li><li>– Nella mia vita vedo un futuro anche in Francia, essendo molto bella e anche vivibile grazie ad una stabilità economica.</li><li>– La lingua mi ha dato lo spirito in più per capire che nulla è impossibile e i miglioramenti nell’esposizione mi hanno caricato per il futuro.</li><li>– Posti meravigliosi e casa molto tranquilla abbiamo abitato in due in una casa accettabile e tranquilla.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Difficoltà nella serenità in ambito lavorativo, causa ristorante a conduzione familiare in cui c’erano attriti nella coppia e quindi doppio stress.</li><li>– Svolgevo anche il lavoro di lavapiatti (demoralizzante).</li><li>– Non voglio esagerare, ma per il lavoro svolto abbiamo preso anche pochi soldi. Per 10 e, a volte, 15 ore al giorno, con rigore e responsabilità ci siamo fatti valere e sono dell’idea che un ragazzo, se pur giovane, si meriti senza dubbio una busta paga più “vera”. Anche se, comunque, siamo stati ringraziati a dovere dalla brigata.</li></ul>



*Samuele Chesucci*